



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Deliberazione N. 7/2007
Proposta Giunta, Consiglio e Verbalizzazione/35

Relatore: CONSIGLIERE RENZO TOGNETTI

Oggetto: MOZIONE IN MERITO ALLA COSTRUZIONE DEL TERZO SATELLITE E DI UNA TERZA PISTA PRESSO L'AEROPORTO DI MALPENSA.

L'anno duemilasette, il giorno quattordici del mese di Marzo alle ore 10:00 in Novara e nella sala del Consiglio Provinciale sita nel Palazzo della Provincia.

A seguito di avviso di convocazione, diramato dal Presidente del Consiglio con prot.n. 33542 in data 05.03.2007, diretto in tempo utile al Presidente della Provincia, a tutti i Consiglieri e Assessori Provinciali ed a seguito di comunicazione al Prefetto e di affissione all'Albo del Palazzo Provinciale, si è riunito in prima convocazione il Consiglio Provinciale. La seduta è pubblica.

Presidente: RENZO TOGNETTI - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assiste come **Segretario:** CLEMENTE MANTEGAZZA - SEGRETARIO GENERALE

Risulta presente il Presidente della Provincia – SERGIO VEDOVATO.

Il Presidente del Consiglio, constatato che la presenza in aula di n. 21 Consiglieri su 30 assegnati alla Provincia rende legale e valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

... omissis ...

Al momento della votazione sull'argomento in oggetto viene accertata come dal seguente prospetto la presenza in aula dei Consiglieri:

GIOVANNI ALESSI	Consigliere	Presente
CLAUDIO ARDIZIO	Consigliere	Presente
LUIGI ASTUTO	Consigliere	Presente
PIERLUIGI BERGANTIN	Consigliere	Assente
MAURO BOLZONI	Consigliere	Presente
MAURO BRICCO	Consigliere	Presente
FEDERICO CASACCIO	Consigliere	Presente
LINO FRANCO CATTANEO	Consigliere	Presente
ANTONIO CENTRELLA	Consigliere	Assente
GAUDENZIO FERRANDI	Consigliere	Presente
FIorenzo GALETTI	Consigliere	Assente
MICHELE GUGLIELMETTI	Consigliere	Presente
CLAUDIO LICARI	Consigliere	Presente
SALVATORE MINNITI	Consigliere	Assente
VITTORINO MOIA	Consigliere	Assente
ANDREA MOLFETTA	Consigliere	Presente
MARIA PIERA PASTORE	Consigliere	Assente
MARGHERITA PATTI	Consigliere	Presente
GIUSEPPE POLICARO	Consigliere	Assente
GIUSEPPE POZZI	Consigliere	Presente
GIOVANNI PREVOSTI	Consigliere	Presente
CARLO ROCCIO	Consigliere	Presente
SILVIA ROMAGNOLI	Consigliere	Presente
MARIO RONDINI	Consigliere	Presente
ENRICO RUGGERONE	Consigliere	Presente
ILARIA SORRENTINO	Consigliere	Presente
GILBERTO STEVENAZZI	Consigliere	Presente
ANTONIO TENACE	Consigliere	Presente
RENZO TOGNETTI	Presidente del Consiglio Provinciale	Presente
MARZIA VICENZI	Consigliere	Assente

Consiglieri presenti: 22

Consiglieri assenti: 8

Sono altresì presenti:

SERGIO VEDOVATO

Presidente Provincia

e gli Assessori, che partecipano alla seduta senza diritto di voto, sigg.:

- PAOLA TURCHELLI
- FRANCO ENRICO PARACCHINI
- GIOVANNI BARCELLINI
- VALERIA GALLI
- BRUNO LATTANZI
- DARIO SIMONETTI

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Delibera 2007/7 - pag. 2

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

Visto il testo sottoriportato della mozione di cui in oggetto presentata dai Consiglieri Tognetti, Pozzi, Rondini, Ruggerone, Bolzoni e Ardizio;

Uditi gli interventi del relatore, dei Consiglieri Tenace, Guglielmetti, Ardizio, Cattaneo, Romagnoli, dell'Assessore Paracchini, del Segretario Generale Dott. Mantegazza, del Vice Presidente del Consiglio Prevosti e del Presidente della Provincia Vedovato;

Con n. 16 voti favorevoli e n. 7 voti contrari (Consiglieri Alessi, Bricco, Cattaneo, Ferrandi, Molfetta, Romagnoli e Tenace) su n. 23 presenti e votanti in modo palese;

DELIBERA

di approvare la mozione di cui trattasi nel testo che segue:

“““

Premesso che:

- il Rapporto redatto da SEA in data 20.07.2005 ed aggiornato in data 02.08.2005, concernente la richiesta di aggiornamento del Piano d'Area Malpensa, e la relativa cartografia preliminare denominata "aree di sviluppo aeroportuali" si pone come obiettivo il potenziamento dell'aeroporto al fine di gestire 40-45 milioni di passeggeri l'anno (a fronte degli attuali 21 milioni) e che per far ciò si renderà necessaria anche la costruzione di una terza pista ;

tale ipotesi oltre ad avere un impatto disastroso sul territorio dei Parchi del Ticino occupando ben 330 ettari di territorio protetto **rischierebbe di portare la totalità dei decolli, nel frattempo aumentati, sul territorio novarese**

- sono pienamente condivisibili i contenuti espressi dalle deliberazioni dei due enti Parco del Ticino, Piemontese e Lombardo, la prima del settembre 2006 (allegato 1), la seconda del novembre 2006 (allegato 2)
- che tali contenuti, in estrema sintesi, ribadiscono il no alla realizzazione della terza pista chiedendo ai Ministeri competenti ed alla regione Lombardia l'applicazione della direttiva 2001/42/CE (VAS) prima di dare inizio a qualsiasi intervento infrastrutturale sul Parco del Ticino

Ricordato inoltre che:

Le messe in mora per mancata VIA da parte della UE sugli ampliamenti dell'aerostazione sono state archiviate dalla Comunità Europea a fronte di una comunicazione del ministro Matteoli del 1° aprile 2004 la quale di fatto autorizzava tale ampliamento purché **"... Non venga superato l'attuale limite autorizzato di movimenti, sia di aeromobili che di passeggeri conseguenti anche al trasferimento dei voli da Linate a Malpensa confermato con il DPCM del 13-12-1999"**. Tale limite si configura come di 21.300.000 passeggeri

Ritenuto di:

ribadire la propria assoluta contrarietà alla costruzione **del terzo satellite e di una terza pista** presso l'aeroporto di Malpensa;

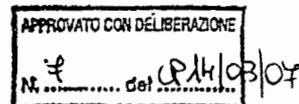
Impegna il Presidente a:

- richiedere al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Trasporti, al Ministero delle Infrastrutture, alle Regioni Lombardia e Piemonte l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE con l'apertura di una formale ed ufficiale procedura di VAS, prima di dare inizio alla realizzazione di ogni nuovo intervento infrastrutturale sul Territorio che miri migliorare l'accessibilità a Malpensa;
- informare tali soggetti che in base ai risultati della VAS del Parco, nessun scenario previsto dal Piano d'Area di Malpensa sembra in condizione di produrre benefici netti rispetto alla situazione odierna, mentre i costi per l'ambiente sarebbero invece molto elevati e che pertanto l'ampliamento dell'Aeroporto di Malpensa con la costruzione di un terzo satellite e di una terza pista non sono compatibili con la salute delle popolazioni.
- richiedere ai Ministeri dei Trasporti e delle Infrastrutture di riesaminare il processo autorizzativo del **terzo satellite** alla luce del materiale sottoposto dai 24 comuni del Coordinamento alla Comunità Europea che hanno determinato l'apertura delle messe in mora successivamente archiviate dalla nota del 1° aprile 2004 dall'ex Ministro Matteoli.

richiedere al Ministero dell'Ambiente l'applicazione della Direttiva VIA nei confronti del gestore aeroportuale alla luce delle dichiarazioni del suo Presidente, riprese da diversi organi di informazione, relativamente al superamento nel 2006 dei 21 milioni 300 mila passeggeri, limite definito dal decreto D'Alema e ribadito dalla nota del ministro Matteoli (L'effettuazione quindi della VIA per il superamento di tale limite e l'istituzione dell'Osservatorio Ambientale permanente su Malpensa)

- intraprendere ogni iniziativa, atto e/o procedura, sia in ambito nazionale che comunitario, finalizzata all'apertura di una formale ed ufficiale procedura di **Valutazione di incidenza** da attuarsi ai sensi della Direttiva 2001/24/CE relativamente alla eventuale costruzione del terzo satellite nel primario interesse di tutela della salute, della qualità della vita dei cittadini oltre che dell'ambiente.
- sollecitare la Regione Piemonte affinché persegua con maggiore forza iniziative atte a finalizzare i contenuti della lettera indirizzata dalla Presidente Bresso ai Ministri Pecorello Scario, DiPietro e Bianchi il 4-12-2006 (allegato 3) dove viene proposto il potenziamento auspicato dagli aeroporti del bacino padano, tra cui Caselle, in un contesto coordinato ~~evitando~~ di ulteriormente aggravare la situazione delle popolazioni attorno a Malpensa.

ALLEGATO ①



Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il direttore dell'Ente Dott. Benedetto Franchina;

Presiede il Prof. Pietro Mocchetto, Presidente pro-tempore dell'Ente;

Il Presidente, introdotto l'argomento posto al n. 9 dell'ordine del giorno riguardante l'approvazione dell'ordine del giorno contro l'ipotesi di realizzazione di una terza pista presso l'aeroporto di Malpensa 2000, cede la parola al relatore, Assessore Lino Marchiori, il quale riferisce che:

- da anni il nostro Ente si batte contro le ipotesi di ampliamento dell'Aeroporto di Malpensa 2000;
- a seguito delle preoccupanti notizie di questa estate si è ritenuto di proporre al Consiglio l'approvazione di un ulteriore ordine del giorno in analogia a quanto fatto da altri Enti Locali Lombardi;
- la questione è stata sottoposta anche all'attenzione dell'Assessore regionale ai Parchi e all'Ambiente Dott. Nicola de Ruggiero, che, a quanto ci risulta, ci risponderà nei prossimi giorni;

Ciò premesso passa ad illustrare i contenuti della deliberazione che segue:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Premesso che:

- sono sempre maggiori le notizie di stampa e le informazioni che danno per certo l'ampliamento dell'aeroporto di Malpensa con la realizzazione di una terza pista; questo progetto porterebbe il traffico passeggeri "dagli attuali 19 milioni annui ai 30 del 2015 con un potenzialità dell'hub fino a 45 milioni", ma avrebbe un impatto disastroso sul territorio dei Parchi del Ticino (solo la realizzazione della terza pista occuperà 330 ettari di territorio protetto);
- il Rapporto redatto da SEA in data 20.07.2005 ed aggiornato in data 02.08.2005. concernente la richiesta di aggiornamento del Piano d'Area Malpensa, e la relativa cartografia preliminare denominata "aree di sviluppo aeroportuali" si pone come obiettivo il potenziamento dell'aeroporto al fine di gestire 40-45 milioni di passeggeri l'anno (a fronte degli attuali 19 milioni) e che per far ciò si renderà necessaria anche la costruzione di una terza pista;
- indipendentemente dalla costruzione della terza pista sono stati progettati, ed in parte realizzate, opere inserite nel piano di sviluppo dell'aeroporto, regolato dal PRGA ~~in~~ vigente (es., progetto di ampliamento dell'Aeroporto di Malpensa (terzo satellite e terza parte del terminale passeggeri) finalizzate ad un aumento del traffico aereo che potrebbe aver incidenze negative sul SIC Ticino in quanto buona parte dei sorvoli interessa ~~la zona~~

Ricordato che:

- il DPCM 13 Dicembre 1999 (Decreto D'Alema) definiva il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa compatibili con il territorio a determinate condizioni, elencate nell'allegato "A";
- il suddetto allegato "A" è stato sempre in gran parte disatteso, soprattutto per quanto riguarda l'eliminazione dei voli notturni dalle h. 23 alle h. 6;
- la Commissione Europea direzione Generale Ambiente in data 17.10.2003 e 22.12.2004 (lettera complementare) ha aperto nei confronti dell'Italia la procedura di messa in mora precisando che "... Avendo stabilito di non effettuare una valutazione di impatto ambientale sul progetto di ampliamento dell'Aeroporto di Malpensa (terzo satellite e terza parte del terminale passeggeri) la Repubblica italiana sia venuta meno agli obblighi imposti dall'Art. 4 , commi 2 e 3 , in combinato disposto con l'allegato III della direttiva 85/337 come modificata dalla direttiva 97/11/CE";
- il Governo non ha recepito entro i limiti stabiliti (24 luglio 2004) la norma comunitaria 2001/42/CE del 27 luglio 2001 relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che ha il fine di verificare la coerenza delle proposte programmatiche e pianificatorie con gli obiettivi di sostenibilità, a differenza della VIA che si applica ai singoli progetti;
- il sistema di accessibilità e logistica attorno a Malpensa , non essendo stato sottoposto a nessuna VAS, ha visto il proliferare ed il moltiplicarsi di numerose proposte più o meno importanti, assolutamente non coordinate tra di loro;
- in assenza di una VAS Nazionale o Regionale l'Assemblea dei 47 Sindaci del Parco del Ticino Lombardo ha stabilito l'avvio di una VAS volontaria, partecipata e autofinanziata dai Comuni stessi;
- tale VAS, recependo la Direttiva Europea 2001/42/CE, prevede la valutazione delle possibili conseguenze sul piano ambientale dei numerosissimi progetti nazionali, regionali e locali di carattere stradale, ferroviario, ed aeroportuale al fine di tenerne conto nelle prime fasi progettuali;
- il Parco del Ticino Piemontese da sempre, e da ultimo con ordine del giorno approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 19 del 28.07.2005, ha espresso la propria contrarietà all'ampliamento dell'aeroporto ed in particolare alla realizzazione di una terza pista;

Preso atto che:

- i dati della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) evidenziano che gli interventi sopraindicati si stanno sviluppando al di fuori di qualunque quadro programmatico unitario e non garantiscono alcuna adeguata valutazione degli effetti indotti sui territori interessati;
- nessuno scenario analizzato dalla VAS sembra in condizione di produrre benefici netti rispetto alla situazione odierna, nemmeno in rapporto alle condizioni d'uso da parte degli utenti. Ciò significa che i costi infrastrutturali sostenuti per attuare ciascuno degli scenari programmatici si configurano, al più, come elementi di ripristino/mantenimento delle condizioni attuali;
- i 17 comuni del Piano d'Area Malpensa hanno sottoscritto, in data 29.09.2005, un documento unitario con cui richiedono che l'Aeroporto di Malpensa rispetti tutte le norme vigenti e tutti gli impegni assunti e che fintanto che ciò non sarà puntualmente attuato da tutti gli organismi preposti, non dovrà essere preso in considerazione alcun progetto di

potenziamento o ampliamento dell'aeroporto e che qualunque valutazione di merito ad un eventuale potenziamento dovrà essere subordinata a quanto emerso dalla VAS del parco del Ticino;

Considerato che:

- i Parchi Lombardo e Piemontese della Valle del Ticino sono stati dichiarati dall'UNESCO " Riserva della Biosfera e patrimonio dell'umanità (Area MAB) attestandone la funzione di territorio particolarmente pregiato da tutelare e da consegnare intatto alle future generazioni;
 - i rapporti scientifici sulla qualità dell'aria realizzati dai Parchi del Ticino negli anni scorsi (2000, 2001 e 2002) identificano un vasta area di degrado dell'aria interno all'aeroporto che necessiterebbe di urgenti e significative azioni di contenimento e mitigazioni del fenomeno, innanzitutto evitando di realizzare nuovi interventi che vadano ad impattare ulteriormente sulla già precaria qualità dell'aria e quindi sull'equilibrio ambientale;
 - il territorio dei Parchi del Ticino è uno dei pochi polmoni verdi rimasti all'interno di una delle zone più industrializzate d'Italia, nonché importante corridoio ecologico europeo, fruito da migliaia di visitatori non residenti e quindi deve essere considerato un bene comune da tutelare nell'interesse di tutti i cittadini;
 - la costruzione della terza pista comprometterebbe irrimediabilmente l'integrità del territorio del Parco , e quindi del corridoio biologico europeo, ampliando notevolmente (330 ettari) il sedime aeroportuale verso sud; inoltre verrebbe completamente distrutta un'area di particolare interesse ambientale, all'interno della quale è localizzata la più bella brughiera del Parco del Ticino, recentemente ricongiunta alla vallata del Ticino attraverso la creazione di un corridoio biologico e valorizzata con la creazione del nuovo Centro Parco presso la ex dogana austroungarica;
- l'art. 32 della Costituzione italiana tutela il diritto alla salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;

Ritenuto di:

- ribadire la propria assoluta contrarietà alla costruzione di una terza pista presso l'aeroporto di Malpensa;
- richiedere a tutti gli Enti Istituzionali interessati che fino a quando non saranno rispettate da tutti gli organismi preposti le norme vigenti e gli impegni assunti, in particolare modo relativamente alla limitazione dei voli notturni, non dovrà essere preso in considerazione alcun progetto di potenziamento o ampliamento dell'aeroporto;
- richiedere al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Trasporti, alle Regioni Lombardia e Piemonte e alle province interessate l'applicazione della Direttiva 2001/24/CE con l'apertura di una formale ed ufficiale procedura di VAS, prima di dare inizio alla realizzazione di ogni nuovo intervento strutturale sul Territorio;
- comunicare a tutti i soggetti interessati che questo Ente ritiene la VAS del Parco del Ticino Lombardo come unico documento di analisi ambientale complessiva attualmente applicabile sul territorio interessato dall'aeroporto di Malpensa e che all'effettuazione di procedura di VAS ,come sopra richiesta, non dovrà essere preso in considerazione alcun progetto di potenziamento o ampliamento dell'aeroporto;
- comunicare a tutti i soggetti interessati che in base ai risultati della VAS del Parco, nessun scenario sembra in condizione di produrre benefici netti rispetto alla situazione odierna ,

mentre i costi per l'ambiente sarebbero invece molto elevati che pertanto l'ampliamento dell'Aeroporto di Malpensa e la costruzione di una terza pista non sono compatibili con il territorio dei Parchi del Ticino e con la salute delle popolazioni che lo abitano;

- dare mandato al Presidente e alla Giunta Esecutiva di intraprendere ogni iniziativa, atto e/o procedura, sia in ambito nazionale che comunitario, finalizzata all'apertura di una formale ed ufficiale procedura di VAS da attuarsi ai sensi della Direttiva 2001/24/CE nel primario interesse di tutela dell'ambiente protetto che costituisce il territorio dei due Parchi;
- di richiedere agli Enti Istituzionali interessati che il Parco Piemontese del Ticino sia coinvolto su tutti i progetti relativi all'aeroporto di malpensa che possano avere una incidenza sul SIC Parco del Ticino (SIC IT 1150001 Valle del Ticino);

Visto il parere favorevole espressi sulla regolarità tecnica dell'atto espresso dal Direttore dell'Ente, Dott. Benedetto Franchina, allegato al presente atto ai sensi della L. R. 21 Luglio 1992 n. 36;

Con votazione

espressa per alzata di mano:

DELIBERA

1°) di ribadire la propria assoluta contrarietà alla costruzione di una terza pista presso l'aeroporto di Malpensa;

2°) di richiedere a tutti gli Enti Istituzionali interessati che fino a quando non saranno rispettate da tutti gli organismi preposti le norme vigenti e gli impegni assunti, in particolare modo relativamente alla limitazione dei voli notturni, non dovrà essere preso in considerazione alcun progetto di potenziamento o ampliamento dell'aeroporto;

3°) di richiedere al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Trasporti, alle Regioni Lombardia e Piemonte e alle province interessata l'applicazione della Direttiva 2001/24/CE con l'apertura di una formale ed ufficiale procedura di VAS, prima di dare inizio alla realizzazione di ogni nuovo intervento strutturale sul Territorio;

4°) di comunicare a tutti i soggetti interessati che questo Ente ritiene la VAS del Parco del Ticino Lombardo come unico documento di analisi ambientale complessiva attualmente applicabile sul territorio interessato dall'aeroporto di Malpensa e che all'effettuazione di procedura di VAS, come sopra richiesta, non dovrà essere preso in considerazione alcun progetto di potenziamento o ampliamento dell'aeroporto;

5°) di comunicare a tutti i soggetti interessati che in base ai risultati della VAS del Parco, nessun scenario sembra in condizione di produrre benefici netti rispetto alla situazione odierna, mentre i costi per l'ambiente sarebbero invece molto elevati che pertanto l'ampliamento

dell'Aeroporto di Malpensa e la costruzione di una terza pista non sono compatibili con il territorio dei Parchi del Ticino e con la salute delle popolazioni che lo abitano;

6°) di dare mandato al Presidente e alla Giunta Esecutiva di intraprendere ogni iniziativa, atto e/o procedura, sia in ambito nazionale che comunitario, finalizzata all'apertura di una formale ed ufficiale procedura di VAS da attuarsi ai sensi della Direttiva 2001/24/CE nel primario interesse di tutela dell'ambiente protetto che costituisce il territorio dei due Parchi;

7°) di richiedere agli Enti Istituzionali interessati che il Parco Piemontese del Ticino sia coinvolto su tutti i progetti relativi all'aeroporto di malpensa che possano avere una incidenza sul SIC Parco del Ticino ((SIC IT 1150001 Valle del Ticino));

IL SEGRETARIO
(Dott. Benedetto Franchina)

IL PRESIDENTE
(Prof. Pietro Mocchetto)



ALLEGATO (2)

APPROVATO CON DELIBERAZIONE
N. 7 del 11/11/06

ORIGINALE

	CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO		
	ASSEMBLEA CONSORTILE	Numero 18	Data 11.11.2006
OGGETTO: Approvazione del documento relativo all'Aeroporto di Malpensa.			

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI ASSEMBLEA CONSORTILE

Sessione straordinaria di convocazione

L'anno duemilasei addì undici del mese di novembre alle ore 10,30 presso l'Aula Magna posta in località "La Fagiana" in Magenta, a seguito di convocazione disposta dal Presidente in data 02.11.2006 e notificata agli enti consorziati, si è riunita l'Assemblea del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Assume la presidenza la Sig.ra Milena Bertani, Presidente del Consorzio.

Partecipa il Segretario Generale del Consorzio, D.ssa Pierluisa Vimercati.

Fatto l'appello nominale si accertano, all'inizio della seduta, le presenze ed assenze indicate a fianco di ogni ente consorziato nell'unito prospetto.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Assemblea Consortile

N° totale componenti – 50

N° totale quote di partecipazione – 259

ELENCO PRESENTI APPELLO INIZIALE

Ente rappresentato – n° quote Rappresentante		Ente rappresentato – n° quote Rappresentante	
Comune di Abbiategrasso CARLO CAVALLOTTI	8	Comune di Morimondo ASSENTE	4
Comune di Arsago Seprio EMILIO MERLETTI	4	Comune di Motta Visconti GIANANGELO DOVERI	4
Comune di Bereguardo ASSENTE	3	Comune di Nosate MAURIZIO CASATI	2
Comune di Bernate Ticino CARLO FERRE'	3	Comune di Ozzero ATTILIO BOTTA	3
Comune di Besate MICHELE ABBIATI	3	Comune di Pavia MARIO LOCARDI	12
Comune di Besnate GIANMARIO BRUNELLA	3	Comune di Robecchetto con Induno ALESSANDRO FOIENI	4
Comune di Boffalora Ticino LUIGI QUARTULLI	3	Comune di Robecco sul Naviglio SERGIO NEGRI	5
Comune di Borgo San Siro ASSENTE	3	Comune di Samarate CESARE STEFANAZZI	6
Comune di Buscate GIULIANO OTTOLINI	3	Comune di San Martino Siccomario ASSENTE	5
Comune di Carbonara al Ticino SERGIO GAGGIANESI	3	Comune di Sesto Calende STEFANO DAVERIO	6
Comune di Cardano al Campo GIORGIO BODIO	5	Comune di Somma Lombardo ASSENTE	7
Comune di Casorate Sempione GIUSEPPE NOVARINA	4	Comune di Torre d'Isola FRANCESCO SPINA	3
Comune di Cassinetta di Lugagnano DOMENICO FINIGUERRA	2	Comune di Travacò Siccomario ERMANNON BONAZZI	4
Comune di Cassolnovo ALESSANDRO RAMPONI	6	Comune di Turbigo LAURA MIRA BONOMI	4
Comune di Castano Primo COSTANTINO CANZIANI	6	Comune di Valle Salimbene ROBERTO MOSCHENI	2
Comune di Cuggiono GIUSEPPE MONICI	5	Comune di Vanzaghella TIZIANO FRANCO TORRETTA	3
Comune di Ferno WALTER PIAZZALUNGA	4	Comune di Vergiate ASSENTE	5
Comune di Gallarate PAOLO CARAVATI	8	Comune di Vigevano FERDINANDO MERLO	12
Comune di Gambolò ASSENTE	7	Comune di Villanova d'Ardenghi ASSENTE	2
Comune di Garlasco ASSENTE	6	Comune di Vizzola Ticino SILVANO BOSCO	2
Comune di Golasecca ALDO PANDIN	2	Comune di Zerbolò GIAN ANTONIO CENTENARA	4
Comune di Gropello Cairoli ASSENTE	5	Amministrazione Provinciale di Milano ASSENTE	12
Comune di Linarolo RENZO PATE'	3	Amministrazione Provinciale di Pavia ASSENTE	18
Comune di Lonate Pozzolo PIERGIULIO GELOSA	7	Amministrazione Provinciale di Varese GIORGIO DE WOLF	15
Comune di Magenta ASSENTE	6	Totale presenze: enti: 36 quote: 173	
Comune di Mezzanino ASSENTE	3		

Deliberazione A.C. n° 18 del 11.11.2006.

SEDUTA PUBBLICA

Il Presidente Milena Bertani, dichiara aperta la seduta e invita a trattare l'unico argomento iscritto all'ordine del giorno, avente per oggetto:

"APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO RELATIVO ALL'AEROPORTO DI MALPENSA"

Risultano essere presenti in aula n° 36 Enti per un totale di n° 173 quote di partecipazione;

Quindi,

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Visto il documento predisposto dalla Cabina di Regia in data 12.10.2006;

Visti i suggerimenti e le osservazioni fatti pervenire dai Comuni di Bernate Ticino, Nosate, Vanzaghello, Vizzola Ticino, Arsago Seprio, Somma Lombardo e Lonate Pozzolo;

Udita nel merito la relazione della Presidente Milena Bertani;

Constatato che il 26.10.2006 è stato approvato all'unanimità dal Consiglio regionale della Lombardia l'Ordine del Giorno avente ad oggetto "Sistema aeroportuale lombardo. Crisi Alitalia e prospettive di Malpensa" che delinea modalità precise di azione che hanno per obiettivo la salvaguardia del Parco del Ticino;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

1. Di approvare il documento proposto dalla Cabina di Regia con le modifiche risultanti dalla discussione che si allega quale parte integrante.
2. Di impegnare il Consiglio di Amministrazione del Parco a proseguire nella definizione delle modalità operative indicate, individuando le opportune forme di partecipazione delle Amministrazioni Comunali.
3. Di impegnare il Consiglio di Amministrazione a relazionare l'Assemblea ogni qualvolta emergono fatti particolari.

Premesso che:

- il Rapporto redatto da SEA in data 20.07.2005 ed aggiornato in data 02.08.2005, concernente la richiesta di aggiornamento del Piano d'Area Malpensa e la relativa cartografia preliminare denominata "aree di sviluppo aeroportuali" si pone come obiettivo il potenziamento dell'aeroporto al fine di gestire 40-45 milioni di passeggeri l'anno (a fronte degli attuali 19 milioni) e per far ciò, secondo Sea, si renderà necessaria la costruzione di una terza pista aeroportuale;
- recentemente sono apparse notizie di stampa che danno per certo l'ampliamento dell'aeroporto di Malpensa con la realizzazione di una terza pista; secondo tali fonti il traffico passeggeri passerebbe "dagli attuali 19 milioni annui ai 30 del 2015 con un potenzialità dell'hub fino a 45 milioni" e la realizzazione della "terza pista occuperà 330 ettari di territorio protetto";
- indipendentemente dalla costruzione della terza pista sono state progettate e in parte realizzate opere inserite nel piano di sviluppo dell'aeroporto (es. terzo satellite e terzo lotto del Terminal passeggeri) finalizzate ad un aumento del traffico aereo;

Ricordato che:

- il DPCM 13 Dicembre 1999 (Decreto D'Alema) definiva il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa compatibili con il territorio a determinate condizioni, elencate nell'allegato "A";
- il suddetto allegato "A" è stato in gran parte disatteso, soprattutto per quanto riguarda l'eliminazione dei voli notturni dalle h. 23 alle h. 6;
- la Commissione Europea direzione Generale Ambiente in data 17.10.2003 e 22.12.2004 (lettera complementare) ha aperto nei confronti dell'Italia la procedura di messa in mora precisando che "... Avendo stabilito di non effettuare una valutazione di impatto ambientale sul progetto di ampliamento dell'Aeroporto di Malpensa (terzo satellite e terzo lotto del terminal passeggeri) la Repubblica Italiana sia venuta meno agli obblighi imposti dall'art. 4 , commi 2 e 3 , in combinato disposto con l'allegato III della direttiva 85/337 come modificata dalla direttiva 97/11/CE";
- il Governo non ha recepito entro i limiti stabiliti (24 luglio 2004) la norma comunitaria 2001/42/CE del 27 luglio 2001 relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che ha il fine di verificare la coerenza delle proposte programmatiche e pianificatorie con gli obiettivi di sostenibilità;
- il sistema di accessibilità e logistica attorno a Malpensa, non essendo stato sottoposto a nessuna VAS, ha visto il proliferare ed il moltiplicarsi di numerose proposte di

strutture e infrastrutture più o meno importanti, assolutamente non coordinate tra di loro;

- in assenza di una VAS Nazionale o Regionale l'Assemblea Consortile del Parco Lombardo della Valle del Ticino ha stabilito l'avvio di una VAS volontaria, partecipata e autofinanziata dai Comuni stessi;
- tale VAS, sviluppata secondo gli indirizzi della la Direttiva Europea 2001/42/CE, ha valutato le conseguenze sul piano ambientale dei numerosissimi progetti nazionali, regionali e locali di carattere stradale, ferroviario ed aeroportuale;

Preso atto che:

- i dati della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) evidenziano che numerosi interventi di infrastrutturazione del territorio circostante Malpensa si stanno sviluppando al di fuori di qualunque quadro programmatico unitario e non garantiscono alcuna adeguata valutazione degli effetti ambientali, economici e sociali indotti sui territori interessati;
- nessuno degli scenari sviluppati dalla VAS del Parco del Ticino Lombardo sembra in condizione di produrre benefici netti rispetto alla situazione odierna, nemmeno in rapporto alle condizioni d'uso da parte degli utenti; ciò significa che i costi infrastrutturali sostenuti per attuare ciascuno degli scenari si configurano, al più, come elementi di ripristino/mantenimento delle condizioni attuali;
- i 17 comuni del Piano d'Area Malpensa hanno sottoscritto, in data 29.09.2005, un documento unitario con cui richiedono che l'Aeroporto di Malpensa rispetti tutte le norme vigenti e tutti gli impegni già assunti e che, fintanto che ciò non sarà puntualmente attuato da tutti gli organismi preposti, non dovrà essere preso in considerazione alcun progetto di potenziamento o ampliamento dell'aeroporto e che qualunque valutazione di merito ad un eventuale potenziamento dovrà essere subordinata a quanto emerso dalla VAS del Parco del Ticino.

Considerato che:

- i Parchi Lombardo e Piemontese della Valle del Ticino sono stati dichiarati dall'UNESCO "Riserva della Biosfera e patrimonio dell'umanità (Area MAB)" attestandone la funzione di territorio particolarmente pregiato da tutelare e da consegnare intatto alle future generazioni;
- entrambi i Parchi sono, inoltre, Siti di Interesse Comunitario del sistema "Natura 2000" dell'UE, con l'obbligo di sottoporre ogni nuovo intervento che sia potenzialmente impattante a studio e valutazione di incidenza;
- le ricerche di carattere tecnico-scientifico sviluppate nel corso di una decina d'anni, a partire dal 1994, rapportabili alla qualità dell'aria realizzati dal Parco del Ticino (pubblicazioni Parco Ticino anni 1995, 2000, 2001, 2002 e 2005) hanno identificato un

complessivo degrado della qualità dell'aria particolarmente accentuato lungo un asse che iniziando nell'area della conurbazione di Gallarate-Busto Arsizio (compresa l'area aeroportuale) prosegue fino a coinvolgere l'area di Vigevano, comportando conseguentemente la necessità di significative azioni di contenimento e mitigazione del fenomeno, innanzitutto evitando di realizzare interventi che vadano ad impattare ulteriormente sulla già precaria qualità dell'aria e quindi sull'equilibrio ambientale;

- tali ricerche sono state pubblicate con i seguenti titoli: *P. Casarini, P. Genoni, V. Roella. La qualità dell'aria nel Parco Regionale Lombardo della valle del Ticino. monitoraggio dell'aria effettuato mediante analisi dei licheni*, 1995; *P. Casarini, D. Furlanetto, P. Genoni, L. Guidetti, V. Roella. Monitoraggio della qualità dell'aria mediante licheni nella valle del Ticino*, 2000; *E. Martini. Monitoraggio dello stato di salute della vegetazione boschiva mediante tecniche di telerilevamento all'infrarosso falso colore nella valle del Ticino*, 2001; *A. Borgini, A. Buffoni, G. Gerosa, M. Lanticina, M. Tita, A.M. Vailati. Valutazione della qualità dell'aria attraverso l'uso di campionatori puntiformi passivi nel Parco del Ticino*, 2002; *M. Boschetti, I. Canova, L. Casati, S. Olivieri. Classificazione delle specie arboree da dati telerilevati iperspettrali MIVIS*, 2005
- il territorio dei Parchi del Ticino è uno dei pochi polmoni verdi rimasti all'interno di una delle zone più industrializzate d'Italia e rappresenta un importante ed insostituibile corridoio ecologico tra Europa continentale e bacino del Mediterraneo e che, come tale, deve essere considerato un bene comune da tutelare nell'interesse di tutti i cittadini;
- la costruzione della terza pista comprometterebbe irrimediabilmente l'integrità del territorio del Parco e quindi del corridoio ecologico, ampliando notevolmente il sedime aeroportuale verso sud; inoltre verrebbe completamente distrutta un'area di particolare interesse ambientale, all'interno della quale è localizzata la più bella brughiera del Parco del Ticino, recentemente ricongiunta alla vallata del Ticino attraverso la creazione di un corridoio ecologico secondario;
- tutti gli scenari analizzati nella Vas del Parco, se considerati con la realizzazione della terza pista, dimostrano un peggioramento della qualità ambientale;
- l'art. 32 della Costituzione italiana tutela il diritto alla salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;

Verificato che

- Il Consiglio Regionale della Lombardia – nella seduta del 26 ottobre 2006 - ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sul sistema aeroportuale lombardo, sulla crisi di Alitalia e sulle prospettive di Malpensa che impegna la Giunta Regionale "ad attivare tutte le azioni e i provvedimenti necessari per lo sviluppo del sistema aeroportuale lombardo, incentrato sulla specializzazione dei singoli scali ed in particolare affermando il ruolo di hub di Malpensa – così come definito nei documenti vigenti di programmazione regionale e riportato nelle premesse – ed in particolare a

garantire gli idonei interventi di adeguamento e rafforzamento di ciascun aeroporto, a partire dal potenziamento dello scalo di Malpensa, completando al più presto la realizzazione del terzo satellite dell'aerostazione". Ed ancora **"ad accompagnare un ulteriore sviluppo aeroportuale attraverso gli strumenti di programmazione territoriale ed aeroportuale, la valutazione di impatto ambientale e la valutazione ambientale strategica con particolare riferimento alla salvaguardia del Parco del Ticino"**.

Constatato che:

- Il DPCM 13.12.1999, per motivi di interesse nazionale, pur in presenza di parere negativo del Ministero dell'Ambiente sull'ulteriore incremento dei voli all'aeroporto di Malpensa, conferma il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa prevedendo una serie di azioni volte alla riduzione degli impatti rispetto a quelle in atto, ben definite nell'allegato "A" parte integrante del decreto;
- Alcuni interventi previsti, sia nella fase immediata che in quella di medio termine, non sono stati osservati, tra i quali, la limitazione del volo notturno con eliminazione dei voli dalle h. 23 alle h. 6 e l'attivazione dell'Osservatorio Ambientale Permanente a cui è demandato il compito di effettuare le attività di controllo e di vigilanza sulle azioni previste dallo stesso Decreto;
- Nel marzo 2000 è stato sottoscritto tra i Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture, Regione Lombardia, Province di Milano e Varese, Comuni di Fermo, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo, l'**Accordo di Programma Quadro "Aeroporto intercontinentale di Malpensa 2000 - Interventi di mitigazione d'impatto ambientale e di delocalizzazione degli insediamenti residenziali ricompresi nell'ambito territoriale prioritario del Piano Territoriale d'Area Malpensa, ed in particolare, in prima istanza, siti nel territorio dei Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Fermo, adiacenti al sedime aeroportuale"**, finalizzato alla mitigazione ambientale e alla delocalizzazione degli abitati più soggetti al rumore aeroportuale (a seguito di quanto previsto all'articolo 43 della Legge statale n. 144/99) ad oggi non completamente attuato per ciò che concerne gli interventi di delocalizzazione.

Ritenuto di:

- ribadire la propria contrarietà alla costruzione di una terza pista presso l'aeroporto di Malpensa;
- richiedere a tutti gli Enti Istituzionali interessati che, fino a quando non saranno rispettate da tutti gli organismi preposti le norme vigenti e gli impegni assunti, non dovrà essere preso in considerazione alcun progetto di potenziamento o ampliamento dell'aeroporto;
- richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Trasporti, alla Regione Lombardia l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE (Vas) prima di dare inizio alla realizzazione di ogni nuovo intervento infrastrutturale sul territorio del Parco del Ticino;

- comunicare a tutti i soggetti interessati che questo Ente ritiene la VAS del Parco del Ticino Lombardo come unico documento di analisi ambientale complessiva attualmente disponibile sul territorio dei Parchi;

DELIBERA

1. di richiedere a tutti gli Enti Istituzionali interessati che fino a quando non saranno rispettate da tutti gli organismi preposti le norme vigenti, gli impegni assunti ed affrontate e risolte le criticità emerse, anche mediante appositi finanziamenti agli Enti Locali - in particolare modo relativamente alla limitazione dei voli notturni, all'attuazione del Decreto d'Alema nella parte operativa, ambientale ed epidemiologica che riguardano l'aria, l'acqua, la salute pubblica, il verde e gli ecosistemi, all'attivazione dell'Osservatorio Ambientale Permanente e agli interventi di delocalizzazione e di perequazione territoriali - non dovrà essere preso in considerazione alcun progetto di potenziamento o ampliamento dell'aeroporto;
2. di richiedere di sospendere ogni iniziativa di sviluppo in attesa che si ricerchi, entro breve termine, un percorso che implichi la condivisione di tutti i Comuni del CUV e gli altri coinvolti nelle dinamiche di Malpensa, da ogni ulteriore sviluppo delle infrastrutture di Malpensa;
3. di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Trasporti, alla Regione Lombardia l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE (Vas) prima di dare inizio alla realizzazione di ogni nuovo intervento strutturale sul territorio del Parco del Ticino;
4. di comunicare a tutti i soggetti interessati che questo Ente ritiene la VAS del Parco del Ticino Lombardo come unico documento di analisi ambientale attualmente disponibile sui territori del Parco e che, in assenza di una procedura Vas ai sensi della Direttiva 2001/42/CE, non dovrà essere preso in considerazione alcun progetto di potenziamento o ampliamento dell'aeroporto o opere infrastrutturali per la mobilità non ancora cantierate;
5. di ribadire la propria contrarietà alla costruzione di una terza pista presso l'aeroporto di Malpensa, specie considerando che non sono state risolte le problematiche emerse al momento del potenziamento aeroportuale, come disposto dal 1985 ad oggi.
6. di richiedere la piena applicazione della nuova Legge di Governo del Territorio, in modo da disciplinare compiutamente gli interventi di grande complessità, mettendo altresì in atto i necessari strumenti di valutazione ambientale.
7. di chiedere alla Regione Lombardia di farsi promotrice di una programmazione territoriale negoziata che possa consentire un nuovo piano di sviluppo sociale, economico ed ambientale dei Comuni del Parco del Ticino, nel rispetto del Piano di Sviluppo Regionale.

ALLEGATO (3)

La Presidente

Torino, 11/12/2006

Prot. 20337/S. 11/11/05

Pregiatissimi Signori Ministri

Alfonso Pecoraro Scanio
Ambiente e Tutela Territorio

Antonio Di Pietro
Infrastrutture

Alessandro Bianchi
Trasporti

LORO SEDI

Da tempo, le politiche relative al trasporto aereo dell'Italia settentrionale mettono in risalto la necessità di un intenso raccordo delle Regioni, soprattutto connesse al ruolo ed alla conseguente ipotesi di ampliamento e di potenziamento dell'aeroporto di Malpensa.

In occasione di un incontro a Milano con il Presidente della Regione Lombardia, tenuto a fine settembre, abbiamo avuto modo di sottolineare l'importanza di uno sviluppo condiviso di tutte le infrastrutture di collegamento, nell'ambito delle quali il riconoscimento internazionale dell'aeroporto di Malpensa rappresenta un elemento essenziale.

Malgrado questo sentire comune, tuttavia, occorre rilevare come la soluzione finale, posta in essere dalle due Regioni, affinché si giunga a questo risultato, diverga profondamente.

Infatti, secondo quanto appreso, in prevalenza da fonti giornalistiche (datò che le numerose richieste di informazioni inviate in maniera formale dagli Assessori competenti della Giunta del Piemonte sono fino ad oggi rimaste inevase), la Regione Lombardia si appresterebbe alla costruzione della "terza pista" aeroportuale, con un aggravio di traffico aereo sul confinante territorio novarese.

La Regione Piemonte, invece, tenuto conto anche delle rimostranze dei Comuni e della Provincia di Novara per le forti ricadute ambientali che l'ampliamento comporterebbe, ritiene possibile potenziare a livello Internazionale tale struttura mediante l'utilizzo dell'aeroporto "Sandro Pertini" di Caselle Torinese, nonché mediante la redistribuzione dei voli sui restanti aeroporti del bacino padano (Cuneo, Linate Milano, Bergamo, Genova, Verona e Venezia).

Mi sembra necessario che si dia avvio ad una fase di confronto fra le varie posizioni, con un interessamento diretto dei Ministri competenti, allo scopo di raggiungere una posizione comune che, nel dare soluzione alle esigenze di potenziamento dell'aeroporto milanese, contemperì il rispetto ambientale dell'area novarese, già oggi pesantemente compromessa da un elevato inquinamento acustico, nonché le giuste aspirazioni di sviluppo delle restanti strutture aeroportuali.

Confido nella condivisione sulla necessità di un incontro che mi auguro possa essere organizzato quanto prima.

Colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.


Mercedes Bresso

SECS
FUNZIONARIO ESTERNO
<i>[Handwritten initials]</i>
<i>[Handwritten signature]</i>



Sottoscritto all'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to CLEMENTE MANTEGAZZA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to RENZO TOGNETTI

Per copia conforme

NOVARA, li _____



Per l'esecuzione:
Giunta, Consiglio e Verbalizzazione

PROVINCIA DI NOVARA

La presente copia
è stata
ricevuta e viene rilasciata
in conseguenza TOGNETTI.

21 MAR. 2007



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Clemente Mantegazza)

